

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Alberto Alliaud

Cinque sono stati gli incontri ufficiali tra i CC ed il CDC nel 2012. L'esperienza di rapporti positivi con il CDC, maturata negli scorsi anni, è proseguita, con il concorso dei Consiglieri tutti, e anzi si è estesa anche ai PR. Ne è derivato, nel rispetto delle rispettive competenze, così come da statuto e regolamenti, un dialogo tra le parti, decisamente costruttivo.

L'operatività del CC, che si sviluppa per Commissioni, ha posto la necessità di frequenti contatti tra i Consiglieri. Ciò ha incoraggiato il massiccio uso di videoconferenze e di strumenti digitali con notevole efficacia e risparmio economico.

Le conclusioni dei lavori, raggiunti da ciascuna Commissione, sono state poi trasmesse agli altri Consiglieri e con questi discusse, tutti insieme, nei pre-consigli. Così facendo le riunioni tra CC e CDC sono risultate più proficue e ciò ha contribuito, oltre che ai buoni rapporti, anche alla snellezza nel raggiungimento degli obiettivi prefissi.

La **Commissione Politiche socio ambientali**, coinvolgendo anche altre componenti tecniche del Sodalizio, ha messo a punto, a partire dal 2010, la revisione del **Bidecalogo**. Il documento, illustrato e diffuso nella AD di Porretta Terme per raccogliere le osservazioni di tutte le Strutture, Sezioni e Sottosezioni, sarà presentato, in occasione della prossima AD, per un opportuno confronto con i Delegati.

La **Commissione Assetto istituzionale** ha continuato la verifica degli Statuti Sezionali per quanto attiene la conformità degli stessi alle normative CAI. (quasi tutte le sez. hanno ottemperato alle disposizioni, si è però dovuto ricorrere all'intervento dei PR per le sezioni più riottose).

La **Commissione OTCO e strutture territoriali** ha dedicato molto impegno alla "sperimentazione" del progetto OTC, presentato nel Novembre 2010, che, come già indicato nella relazione dello scorso anno, ha incontrato nella CNSASA una posizione critica. Questa ha raggiunto il massimo della sua espressione in occasione del Convegno delle Scuole, tenutosi a Soave nello scorso Novembre, con un documento finale "Ruolo delle scuole di alpinismo e sci alpinismo nel CAI" (16 pagine), completato (17° pagina) dalla dichiarazione congiunta di CCE,

CCAG, CCS e dalle relative Mozioni.

Il CC, rimandando alla lettura degli stessi, sottolinea che in questi si riconosce la CNSASA.

Il CC, nella sua riunione del primo Dicembre, considerando in modo pragmatico la situazione creatasi, con l'intento di riaprire il dialogo tra le parti, ribadendo l'importanza e la funzione di UniCai, ha deliberato di sospendere l'applicazione delle norme, istituite per consentire la sperimentazione del progetto, che sembravano essere ostacolo alla riapertura dei contatti con la parte Tecnica del Sodalizio.

Pertanto, attualmente, è in vigore il Regolamento OTCO/OTTO approvato il 29 Marzo 2008.

Nell'incontro in UniCai, tenutosi il 14 Dicembre con la presenza del PG, le Commissioni tecniche, alcune anche in modo palese con scritti ed e-mail, si sono dissociate dall'uso fatto del documento concordato con la CNSASA, dalle scelte di questa e hanno anzi manifestato la volontà a condividere il progetto e ad attivarsi per apportare modifiche al regolamento e renderlo quindi meglio rispondente alla sperimentazione.

La CNSASA ha ribadito la propria posizione così come scaturita dal Convegno.

Per queste situazioni, prossimamente, sarà necessario un confronto/verifica con GR, Sezioni e Sottosezioni prima di condividere e intraprendere scelte operative conseguenti, in accordo con il CDC.

Programma futuro. Per il prossimo anno, il CC si impegna a:

- promuovere il dialogo, il confronto a tutti i livelli per dirimere le problematiche sorte con la parte Tecnica del Sodalizio
- mettere a fuoco le esigenze formative nei confronti del Sodalizio tutto, a partire dai suoi Dirigenti e Responsabili attuali e futuri
- mettere a punto indirizzi relativi ai Rifugi alpinistici ed escursionistici che in molti casi si rivelano oggi non più rispondenti alle esigenze del Sodalizio.

L'Etna: vista da Malvagna.

(Foto: G. Oliveri)



C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Come sempre l'evento più atteso nella vita sociale e quello che riunisce un gran numero di soci è il Convegno Autunnale che quest'anno, organizzato dal gruppo Centrale dell'Accademico, si è tenuto a Breno, in Valle Camonica, che per la prima volta ha ospitato un incontro del CAAI.

Il titolo dell'incontro "L'Alpinismo Italiano nel panorama internazionale, ieri e oggi." Se ad una valutazione superficiale poteva dar luogo a qualche perplessità perché avrebbe potuto sembrare la semplice analisi di una situazione negativa da tutti conosciuta, si è rivelato invece di estremo interesse perché oltre ad un approfondito excursus sui cambiamenti e le relative motivazioni che hanno modificato la presenza dell'Alpinismo italiano nell'élite mondiale, sono arrivate interessanti osservazioni e proposte su come creare stimoli nuovi soprattutto nei giovani alpinisti. Naturalmente le varie proposte meritano una valutazione approfondita sulle possibilità applicative, ma il Consiglio Generale ha già cominciato ad esaminarle per poter poi arrivare ad una formulazione la più condivisa ed efficace possibile.

L'organizzazione del Gruppo Centrale è stata completa in ogni dettaglio e la cena sociale che ha chiuso la giornata è stata da tutti apprezzata non solo per la qualità del cibo ma anche per la convivialità che si è venuta a creare.

Facendo seguito all'incontro CAAI-AGAI-CNSASA dell'anno scorso sulla Libertà in Alpinismo, ed a riunioni successive che hanno visto coinvolte numerose anime del CAAI e personaggi dell'Alpinismo Italiano, è finalmente nato "L'Osservatorio per la Libertà in Montagna" al quale il CAAI ha dato il suo contributo ideale e fattivo con la presenza di molti esponenti, con lo scopo di difendere i principi fondamentali della Libertà in montagna in

ogni sua forma e di vigilare su tutti gli attacchi contro di essa. A settembre, in Valle dell'Orco, il Gruppo Occidentale dell'Accademico ha organizzato il 2° Trad Meeting di arrampicata con la partecipazione di giovani, ma fortissimi alpinisti provenienti da una ventina di paesi. È stato un grosso successo che ha ripetuto l'esperienza del 2010 e che crediamo possa diventare un appuntamento stabile di aggregazione tra alpinisti nel panorama internazionale. Nel 2013 il CAI festeggerà 150 dalla fondazione e tra le manifestazioni previste c'è la salita contemporanea di 150 cime il primo fine settimana di luglio. Il CAAI ha avuto l'onore e l'onere della non facile individuazione di tali cime preparando una piccola scheda per ognuna di esse. Il giorno della salita sarà un momento simbolico particolarmente significativo poiché vedrà impegnati migliaia di soci CAI e non, nella salita talvolta banale, a volte difficile, di queste cime, nello spirito di un'unità che il CAI ha sempre auspicato nella sua storia centenaria.

Su proposta dell'Accademico, il Consiglio Centrale del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per il 2011 ex aequo a 2 spedizioni, quella di Daniele Nardi e Roberto Delle Monache al Bhagirathi III e quella di Simon Gietl (Sudtirolese) e Roger Schaeli (Svizzero) sull'Aguja Guillaumet in Patagonia.

Nella riunione del 18 febbraio, il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso 4 nuovi soci, Luca Brunati e Gianluca Cavalli del gruppo Occidentale, Tranquillo Balasso e Paolo Loss dell'Oriente. Prosegue l'attività editoriale del CAAI con la pubblicazione dell'Annuario 2011, Bollettino CAI 111, sul quale è riportata in modo analitico l'attività culturale e sociale dell'Accademico, nonché importanti riflessioni sul mondo della montagna. Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo.

Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica Europea ed Extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

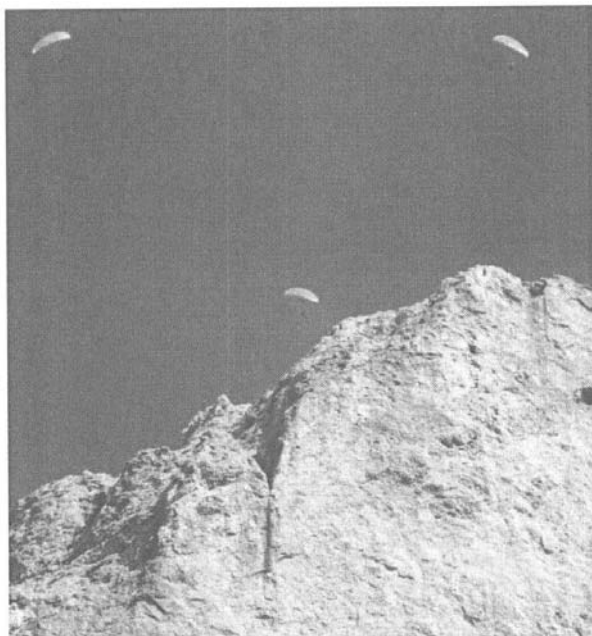
Attività Alpinistica a cura del CAAI Cronaca Alpinistica Europea 2012

Inverno - Dolomiti - Piz Ciavazes Nell'inverno 2011-12 Manuel Stuflesser e Martin Riegler hanno aperto "Schirata" (IX-, 235m), una nuova via sul Piz Ciavazes (Sella, Dolomiti).

19 gennaio - Dolomiti - Piz Ciavazes I fratelli Florian e Martin Riegler sono riusciti il 12 gennaio nella prima libera (e prima invernale) di "Non ci resta che piangere" itinerario aperto sul Piz Ciavazes da Edy Boldrin e Dario Feller nel 1990 che ne avevano dato una valutazione di 7a/A2. La via sale tra il diedro della via Zeni e la via Italia 61 superando al centro una serie di placche e due grandi strapiombi. Nel 2011 i Riegler, dopo essersi consultati con gli apritori, hanno sostituito parte del vecchio materiale e attrezzato due nuove soste. Il 12 gennaio è stata la volta della prima redpoint, nonostante alcune prese fossero coperte dal ghiaccio. Secondo i due fratelli altoatesini le difficoltà sono analoghe a quelle di Italia 61, (IX+/X-) ma le protezioni più delicate. La roccia è generalmente buona.

21 gennaio - Presanella Francesco Salvaterra, Marco Fedrizzi e Luca Tamburini hanno aperto "Alice in Wonderland" (550m, TD M5+/A0), una nuova via sulla parete est della Presanella (3558m).

25-27 gennaio - Dolomiti - Brenta Luca Giupponi, Rolando Larcher e Fabio Leoni hanno effettuato la prima invernale (e prima on sight) della Via Cambridge (550m, 7b+ (6c obbligatorio) sulla Cima Margherita, Dolomiti di Brenta.



In parapendio sulla Roda di Vael.

(Foto: A. Giorgetta)

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

25-26 febbraio - Dolomiti - Val Scura Alessandro Baù e Enrico Geremia hanno effettuato la prima ripetizione, e prima invernale, della via "Andamento Lento" in Val Scura (Dolomiti), aperta da Gigi Dal Pozzo, Maurizio Fontana, Venturino De Bona nel 1997.

Febbraio - Sicilia - Cassibile Giorgio Iurato e Gabriele Puccia hanno aperto "Rosa dei venti" (210m, 6c) alla Cava grande del Cassibile (Siracusa).

Febbraio - Trentino Alto Adige - Val Porsiglia e Val Longa A febbraio Peter Moser, Thomas Ballarin, Fabrizio Dellai e Fabrizio Rattin hanno aperto una serie di cascate nuove in Val Porsiglia e Val Longa.

1-3 marzo - Civetta Nicola Tondini, Enrico Geremia e Alessandro Baù hanno realizzato la prima ascensione invernale di "Kein Rest Von Sehnsucht", 1250m VIII+ - aperta da Christoph Hainz e Valentin Pardeller nel 1991 sulla NW della Punta Tissi in Civetta. L'impresa è riuscita, dopo 3 giorni in parete, due bivacchi per un totale di 30 ore di arrampicata; sono state usate tecniche da big wall.

2-3 marzo - Prealpi Bergamasche - Presolana Maurizio Panseri, Daniele Natali e Alessandro Ceribelli hanno effettuato la prima invernale della via Direttissima sulla parete nord della Presolana.

10-12 marzo - Dolomiti - Tofana Enrico Bortolato, Giorgio Travaglia e Stefano Valsecchi hanno effettuata la prima invernale della via "Ey de Net" sulla Tofana di Rozes, Dolomiti.

16 marzo - Presolana Un tris di prime invernali sulla parete più severa della Regina delle Orobie. Dopo La Direttissima salita da Maurizio Panseri, Daniele Natali e Ale Ceribelli il 2 e 3 marzo, è stata la volta, il 16 marzo, della selettiva Paco con del 6c+ obbligatorio e chiodatura rarefatta, ad opera ancora di Natali con Tito Arosio. Infine La Bosio se la sono presa Maurizio Panseri e Fulvio Zanetti il giorno dopo, in 14 ore andata e ritorno da Colere. Tito Arosio con Saro Costa, aveva già intascato la prima invernale della Marco e Sergio Dalla Longa il 28 dicembre scorso.

Marzo - Val Daone Nuove cascate di ghiaccio in Val Daone aperte da Giorgio Tameni assieme a Luca Tamburini, Patrick Ghezzi e Francesco Prati. La Valle trentina di Daone, molto frequentata dai ghiacciatori per le sue numerosissime cascate sparse in tutte le sue valli laterali, anche quest'anno ha regalato nuovi itinerari di difficoltà e lunghezza diverse, come "Il diedro di ghiaccio" in Val di Danerba (300m IV M5 4+) e "Open your mind" (400m III M6 VI 5+ 6c ED). Alle quali si aggiungono due mono tiri di 40m in Val Remir: la "Variante del drago" (M7 4) e "Daghe vecio" (M5 4). Tutte queste vie - che si aggiungono alle altre salite negli ultimi anni come la bellissima "Super Adrenaline", "APO oltre le ali", "La chicca" e "Picozze al pascolo" - sono state realizzate dall'appassionato ghiacciatore bresciano Giorgio Tameni insieme a vari compagni.

Marzo - Dolomiti - Pale di San Lucano Marco Anghileri ha effettuato la prima salita solitaria della Via dei Bellunesi (1350m, VI e A2) sul Pilastro sud-ovest dello Spiz di Lagunàz.

Marzo - Dolomiti - Pelmo Paolo Michelini ha aperto in solitaria, due vie nel gruppo del Monte Pelmo (Dolomiti), la via Bonafede-Giustina e la via Nino Rizzardini.

Marzo - Brenta Il 13 marzo Silvestro Franchini e Tomas Franchini hanno aperto Via Fratelli e Cortelli, nuova via di ghiaccio sulla Cima Pietragrande, Dolomiti di Brenta.

Marzo - Presanella Il 31 marzo Francesco Salvaterra e Patrick Ghezzi hanno aperto Depravation (250m, TD+/ED- WI5 M6 VI+ A1/2), una nuova via sulla parete est della Presanella (3558m).

15 aprile - Sicilia - Rocca Calanna Max Flaccavento e Giuseppe Barbagallo hanno effettuato la prima libera di "Il Paradiso all'improvviso" (7c, 180m) a Rocca Calanna nel massiccio Rocche del Crasto (Messina, Sicilia). La nuova via si aggiunge alla loro Sognatori allo sbaraglio (6b, 110m) aperta nel 2011.

Aprile - Corsica - Bavella Fruttuosa trasferta di 10 giorni per Matteo Della Bordella sul granito della Bavella in Corsica, dove ha compiuto la prima ripetizione, con Davide Bacci, "De Rerum Natura" di Rolando Larcher e Maurizio Oviglia e sempre

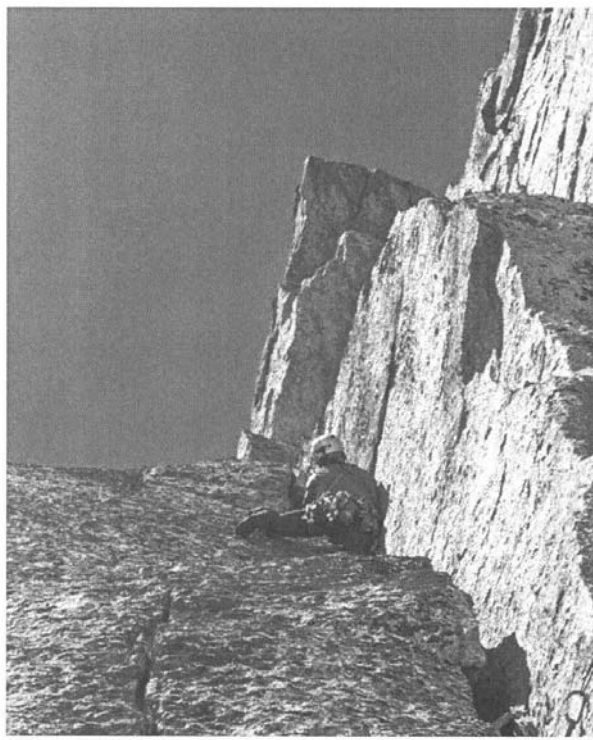
con Bacci ha aperto una nuova via, "Sintomi strani", alternando l'apertura con delle giornate in falesia.

"Sintomi strani" si svolge sulla parete Nord di Punta Malanda, Bavella, 8 tiri, 300 metri, ancora da liberare a causa del clima freddo e bagnato.

Aprile - Adamello Nel gruppo dell' Adamello, Andrea Guerzoni e Dario Sandrini hanno aperto una nuova via, "Cuore di Zucca" (5+, 700m) al Corno Zuccone. Inoltre, il 16 marzo i due hanno anche effettuato la prima invernale della via Dottor Gore-Tex e Mr. Pile al Cornetto di Salarno.

1 maggio - Corsica - Bavella All'inizio di maggio in Bavella, Corsica, Rolando Larcher e Maurizio Oviglia hanno aperto e liberato sulla Punta U perù "Vecchia Felpa", una nuova via di 190 m di 7c max con spit solo nei punti necessari e tratti di alta difficoltà protetti da friend. Dal canto loro Luca Giupponi e Nicola Sartori hanno aperto e liberato, sui Contrafforti di Punta A Muvra, "A Tafunata Galattica" (185m, 7b+ max 1 passo 7b boulder, nel medesimo stile). Larcher e Oviglia, oltre a ripetere la via degli amici mentre loro ne effettuavano la prima libera, ne hanno aperto una variante finale diretta e difficile (7b).

3 maggio 2012 - Alpi Carniche Via nuova parete sud del Panetton (gruppo della Creta di Timau) per Roberto Mazzilis e il carinziano (Austria) Reinhard Ranna a comando alternato. Via molto difficile e sostenuta su roccia ottima ma con molta vegetazione. Sviluppo m 350 con difficoltà di IV, V, VI, VI+, VII, VIII. Usati una trentina di ancoraggi tra nut, friend e chiodi. La via sale a sinistra della Mazzilis-Madrau-Craighero con andamento dapprima verticale lungo placche e fessure, poi, dopo una difficilissima fessura svasata e improtteggibile per molti metri, in costante obliquo verso destra per una rampa che rasenta il bordo superiore delle placche. Si tratta della via più lunga della parete.



Sciora di Dentro: Parete Est, via nuova.

(Foto: G. Mandelli)

C. A. A. I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Maggio - Dolomiti di Brenta Luca Cornella e Roberto Pedrotti hanno aperto Genau (400m, VIII oppure VII e A2), Dos di Dalun.

Maggio - Dolomiti - Tofana di Rozes Sul Pilastrò della Tofana di Rozes Massimo Da Pozzo, Natasha Alexander e Samuele Majoni hanno aperto Spigolo Sam (6c, 500m circa).

Maggio - Valle Sarca Sul Piccolo Dain, Gianni Canale, Aldo Mazzotti e Franco Cavallaro hanno aperto Le Vrai Plaisir - (Pampers) (8a+, 7c obbl, 425m).

2 giugno - Sicilia - San Vito Lo Capo Fabio Failla e Luigi Filocamo hanno aperto dal basso la via di arrampicata Monaco di Clausura (5 tiri, 6c max, 6b+ obbligatorio) sulla parete nord del Pizzo Monaco, San Vito Lo Capo, Sicilia.

8 giugno - Alpi Carniche Via nuova all'anticima su della Creta di Monumenz (gruppo Coglians - Cjanevate) per Roberto Mazzilis con Fabio Lenarduzzi. La via sale le placche e i diedri che solcano sull'estrema destra il pilastrò nord. Roccia generalmente ottima ma con numerose lastre e blocchi in bilico. Sviluppo 350 m con difficoltà di IV, V, VI, VI+.

16 giugno - Alpi Carniche Creta di Collina (Gruppo Creta da Cjanevate) - Via nuova (con uscita in comune con altra via esistente aperta da ignoti) lungo i diedri e le fessure della parete ovest della Creta di Collina. Aperta da Roberto Mazzilis con Celso Craighero. Difficoltà di VI, VI+ su roccia ottima sia per qualità che per tipo di arrampicata facilmente proteggibile anche lungo gli strapiombi atletici ed esposti.

19 giugno - Alpi Carniche Via nuova denominata "Il Bandito e lo Sceriffo" sul Pilastrò Innominato della parete sud della Creta da Cjanevate, aperta da Roberto Mazzilis e il carinziano Reinhard Ranna a comando alternato. Sviluppo 400 m suddivisi in 7 tiri di corda. Difficoltà di VI, VII, VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi tra friend e chiodi. La via si sviluppa lineare lungo fessure e diedri, parallelamente e sulla destra della via "Il Guerriero di Ixtlan" che supera come impegno richiesto e bellezza dell'arrampicata.

24 giugno - Alpi Carniche Via nuova denominata "La Dama Nascosta" sulla parete sud del Pilastrò Centrale della Creta da Cjanevate aperta da Roberto Mazzilis con Samuel Straulino. Via di notevole bellezza e difficoltà su roccia eccezionale ma talvolta con notevoli problemi di chiodatura. Sviluppo m 550/600 fino in cima al pilastrò, 800 m fino in cima. Difficoltà di V+, VI, VI+, VII, VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi. La via sale con percorso sempre autonomo a destra di "Mistero Buffo" che incrocia nella parte alta per svilupparsi sullo spigolo sud-ovest del pilastrò sommitale, inciso da una lunga serie di fessure.

28 giugno - Alpi Carniche Via nuova aperta da Roberto Mazzilis e il carinziano Reinhard Ranna a comando alternato, sulla parete sud-ovest del Pilastrò Incassato sulla parete sud della Creta da Cjanevate, Alpi Carniche. Sviluppo 500 m circa con difficoltà di VI, VII, VII+, VIII-, 1 passaggio in A3 effettuato su "Pika". Nella prima ascensione sono stati usati una trentina di ancoraggi intermedi. Dopo la prima ripetizione sulla via sono rimasti 26 chiodi, da integrare con friend, specie micro. Via destinata a diventare una grande classica.

Giugno - Monte Bianco Mauro Franceschini e Fabrizio Recchia hanno portato a termini "Carpe diem" (870m, TD), nuova via aperta in vari tentativi dal basso sulla parete Sud dell'Aiguille de Châtelet (Val Veny).

Giugno - Sardegna - Monte Oddeu Alla fine di giugno Maurizio Oviglia ed Eugenio Pinotti hanno aperto un'altra via sulla popolare parete est del Monte Oddeu, non lontana da Cala Gonone, costituita da calcare favoloso. A sinistra della ripetutissima "La mia Africa" (1994, Oviglia/Marchi) la nuova via non poteva che chiamarsi "La Nostra Svizzera". Rispetto a "La mia Africa" a conti fatti il nuovo itinerario risulta essere un po' più facile tecnicamente e chiodato più abbondantemente. A fronte di una difficoltà massima di 6c, occorre essere in possesso di un buon 6a+ obbligatorio, su uno sviluppo di 235 metri.

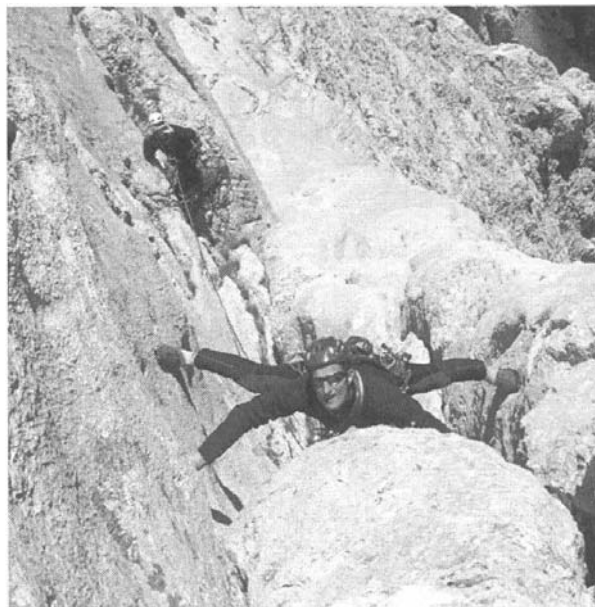
Un mese prima Corrado Pibiri e Fabio Erriu avevano terminato, sulla stessa parete, "Alfredo Alfredo", 200 metri con difficoltà sino al 7a, nell'evidente diedro a destra di Madame Bovary, liberata poi da Roberto Vigiani.

Giugno - Valsugana - Val Gadena Alessio Roverato e Angela Carraro, tra marzo e giugno 2012, hanno aperto Cara (260m, 7c max, 7a+ obbl), nuova via sulla parete est della Val Gadena (Valsugana, VI).

1 luglio - Alpi Carniche Sul Pilastrò Innominato, Creta da la Cjanevate, nuova via sulla parete sud, denominata "Via del Teschio" (nome suggerito da una suggestiva scultura naturale alta una decina di metri che spicca sul fondo della lunga rampa che dà la direttiva di salita nel primo terzo di via). Aperta da Roberto Mazzilis con Fabio Lenarduzzi. Sviluppo m 400 con difficoltà di IV, V, VI, VII+, un tratto in A0. Via molto impegnativa nella parte bassa per la pessima qualità della roccia, e nella parte alta per numerosi tratti verticali e strapiombanti completamente solcati da diedri e fessure atletiche. 1 tiro di corda in comune con la via "Il Guerriero di Ixtlan"; per il resto la via nuova sale parallelamente alla sua sinistra, sbucando direttamente sulla cima del pilastrò in prossimità di una nicchia visibile dal basso. Usati una ventina di ancoraggi intermedi.

2-3 luglio - Corsica Gianni Ghiglione e Massimo Bottazzi hanno terminato di aprire la loro nuova via, iniziata a maggio, sulla parete nota col nome di I Chjuvaron. La via è stata battezzata "Inseguendo le nuvole", si sviluppa per 300 metri con difficoltà sino al 6c (6b obbligatorio). La parete si trova nella regione di Francardo, nel nord della Corsica.

5 luglio - Alpi Carniche Sulla parete sud-est della Cima di Mezzo del Monte Coglians, Roberto Mazzilis e Reinhard Ranna (a comando alternato), hanno aperto una via sul settore centrale lungo una via abbastanza interessante su roccia da ottima a buona con pochi tratti friabili nella parte alta. Sviluppo 450 m con difficoltà di dal IV al VI con un breve tratto di VII-. Pioggia, grandine e saette dalla cima al Rif. Marinelli.



Sopra: Mulaz pilastrò grigio.
A destra: Eiger, pareti nord e ovest.

(Foto: G. Mandelli)
(Foto: A. Giorgetta)

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

17 luglio - Alpi Carniche - Crete Cacciatori (Gruppo Peralba - Avanza). Sulla parete nord, tra la "Via Wiegele" e la "Via del Lamento" Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi (con meteo brutto) hanno aperto una via molto impegnativa che esige notevole padronanza di arrampicata su placche di roccia friabile e per lunghi tratti assolutamente inchiodabile. Roccia ottima nell'ultimo terzo di via che si sviluppa lungo una serie di fessure a sinistra dell'uscita della Wiegele. Sviluppo complessivo 450 m circa con difficoltà di IV, V, VI, VII-. Usati una quindicina di ancoraggi intermedi.

19 luglio - Alpi Carniche - Torre Est delle Crete Cacciatori (Gruppo Peralba-Cjadenis, Avanza). Roberto Mazzilis e Celso Craighero hanno realizzato la prima ascensione assoluta della friabilissima parete nord-est. Sviluppo 400 m con difficoltà di IV, V, VI lungo una serie di rampe e fessure che con andamento assai tortuoso attaccano in corrispondenza del grande diedro-fessura centrale. Dopo averlo intersecato 2 volte la via sale alla sua sinistra (est) per sbucare nei pressi della cima lungo un largo cammino e poi una placca in obliquo verso destra. Meteo pessimo.

19 luglio - Gran Sasso Gabriele Basile, Cristiano Iurisci e Stefano Supplizi hanno aperto Inferno con vista (700m ED-, IV e V, passaggi fino al VI e 1 passo VI+) nuova via sulla parete Nord, Pilastro Montevicchi, del Monte Camicia (1967m, Gruppo del Gran Sasso). Dopo la salita i tre hanno bivaccato per poi tornare a valle il giorno dopo.

25 luglio - Alpi Carniche Sulla parete nord della Cima delle Batterie (Gruppo Peralba, Cjadenis, Avanza), Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi aprono (a destra della via "Non Ti Scordar di Me") la via "Ci Ricorderemo di Te", in riferimento al terrificante diedro fessura, strapiombante, viscido, friabile sulla destra e liscio dall'altra parte, in più grondante di acqua che ha caratterizzato la scalata. Anche il resto della via è assolutamente sconsigliabile per la roccia friabile e pericolosa, anche se affrontata in condizioni meteo ottimali. Sviluppo 310 m. Difficoltà di IV, V, VI e VII nel diedro. Usati una quindicina tra chiodi, friend e cordini, metà dei quali nel diedro di 60 m.

28-29 luglio - Dolomiti - Brenta La nuova Via degli Angeli (7c, 270m) sulla parete nord della Punta di Campiglio, Gruppo del Brenta, è stata aperta da Silvestro e Tomas Franchini il 28-29/07/2012 e liberata dagli stessi.



Luglio - Dolomiti Orientali Croda dei Baranci 2922m Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto una nuova via sulla bastionata ovest, sviluppo 480 metri, difficoltà sino al VI.

Luglio - Dolomiti Orientali - Pelmetto, parete del Vant 2900 mt (Gruppo del Pelmo). Sul versante ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno tracciato una nuova via di 480 metri di sviluppo sino al VI-.

Luglio - Dolomiti Orientali - Torre dei Pascoli (Gruppo Rondoio/Baranci). Sulla parete sud-ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto "Pellerossa", una nuova via di 320 metri di sviluppo sino all'VIII-.

Luglio - Alpi Graie - Vallone di Sea Sulla Parete del Trono di Osiride nel Vallone di Sea, Elio Bonfanti insieme a Claudio Battezzati e Rinaldo Roetti hanno portato a termine i migliori anni della nostra vita (250m, ED 7a+, obbl. 6a+/A0).

Luglio - Alpi Centrali - Pizzo Badile Tra il 17 e il 18 luglio, Rossano Libera ha realizzato il solitaria Memento Mori, la via tracciata sul Pizzo Badile nel 1980 dai cecoslovacchi. Durante il primo giorno ha salito soltanto poche lunghezze, in scalata artificiale (A3), e il secondo ha puntato decisamente alla vetta per realizzare un sogno a cui pensava da venticinque anni.

Luglio - Monte Bianco Tra il 2011 e il 2012, Marco Farina, Francois Cazzanelli, Elia Andreola e Rémy Maquignaz hanno aperto tre vie nuove sul versante est del Mont Gruetta, in Val Ferret, nel massiccio del Monte Bianco: Mandorlita (460m, 6b+, 6a obbligatorio), Centocinquanta (6a+ - 6a obbl. 460m) e Tempest (6c+ - 6b obbl. 270m).

Luglio - Alpi Marittime - Corno Stella Orazio Pellegrino, Ivo Barbarito e Jean-Luc Toesca, nel mese di luglio, hanno aperto "A... Vale", all'estremità sinistra della parete meridionale, per poi proseguire sulla parete opposta. La via, già più volte ripetuta, è completamente attrezzata, ed è percorribile con corda singola da 60 metri. Difficoltà massima di 6c, con 6b obbligatorio, per 175 metri di sviluppo. La seconda via si situa a sinistra della "Italo" (apprezzato itinerario classico), con arrampicata atletica e molto ben protetta, tutta a spit. "Un giorno ti avrò, Barone Rosso!", tracciata tra luglio e agosto da Pierluigi Amalberti, Flaviano Bessone e Alessandro Cariga, offre una lunghezza stimata intorno al 7c e due altre di 7a e 7a+ (180 metri, 6b obbligatorio, corda da 70 metri minimo). Per finire Bessone, dall'alto, a settembre ha iniziato una variante ("Tipperary") al tratto più difficile, che offrirà (nel 2013, info al rifugio Bozano) difficoltà massime stimate di 6c/6c+.

Luglio - Alpi Centrali - Val Masino Nel luglio di quest'anno, Simone Pedefferri e Davide Spini si sono lanciati in una corsa arrampicatoria in Val di Mello (sull'onda forse dei record di velocità sulle pareti americane?), concatenando nel giro di 24 ore alcune fra le vie più significative della Valle di Mello e dell'alta Valle Masino. Già nel 2005, Pedefferri e Lorenzo Lanfranchi avevano applicato l'idea dei concatenamenti in velocità, salendo in 18 ore Elettroshock e La spada nella roccia. Il risveglio di Kundalini, Luna nascente, Piedi di piombo, Oceano irrazionale, Magic line, Nusdeo-Taldo, queste le linee affrontate dalla cordata in una corsa allucinante di salite e calate a rotta di collo che inizia a mezzanotte e finisce alla mezzanotte del giorno successivo.

2 agosto - Alpi Carniche - Cima delle Batterie (Gruppo Peralba, Cjadenis, Avanza). Via nuova per la parete nord a sinistra della via "Non ti Scordar di Me" (di R. Mazzilis e Maria Lisa Maraldo 2002) Roberto Mazzilis e Celso Craighero. Questo nuovo itinerario si sviluppa lungo una favolosa serie di fessure e placche nerastre riccamente appigliate e su roccia sanissima, ad eccezione di alcuni brevi passaggi e dell'ultimo tiro di corda che sfrutta una larga fessura con lastre in bilico. Sviluppo 400 m, difficoltà di IV, V, VI, VI+, V II, 2 passaggi di VII+. Usati una quindicina di ancoraggi intermedi tra chiodi, friend, 1 "pika", 2 cunei di legno e cordini.

2 agosto - Dolomiti - Marmolada Giorgio Travaglia e Stefano Valsecchi hanno aperto il Pilastro Parmenide (500m di VI e

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

A3++ 100m di II) sulla parete Sud della Cima dell'Auta orientale (Dolomiti, Marmolada). La via era già stata iniziata da Giorgio Travaglia con altri compagni nel 2010.

6 agosto - Alpi Carniche - Cima di Mezzo (Gruppo Coglians-Cjanevate). Roberto Mazzilis e Celso Craighero hanno aperto una nuova via sulla parete sud-est, a sinistra della Mazzilis-Ranna. Via molto interessante per tipo di arrampicata, molto varia, e roccia solida. La direttiva è data dalla linea di un colatoio verticale e dal grande diedro-fessura che solca la parte alta della parete. Sviluppo 400 m con difficoltà di V, VI, VII. Usati una ventina di ancoraggi intermedi.

11 agosto - Alpi Carniche - Cima di Mezzo (Gruppo del Coglians-Cjanevate). Roberto Mazzilis e Samuel Straulino, a destra della Mazzilis-Ranna, sulla parete sud-est e lungo lo spigolo est hanno aperto la via "Mani di Fata". Via molto logica e accattivante, a cavallo tra Italia e Austria, su roccia quasi ovunque ottima e che meriterebbe essere ripetuta se non implicasse il superamento di un diedro-fessura alto una trentina di metri, con uscita strapiombante e pericolosissima per la grande friabilità della roccia, un ammasso di lastroni e detriti accatastati e in bilico sui quali bisogna arrampicarsi. Sviluppo 380 m. Difficoltà di V, VI, VI+.

9 agosto - Orobie - Presolana Daniele Natali e Stefano Codazzi hanno aperto dal basso Alien, una nuova via sulla parete sud della Presolana. La via, lunga 150 metri, sale una sequenza di placche verticali a buchi, su ottimo calcare. Presenta difficoltà massime di 7a+ (6c obbligatorio), è protetta con rari fix da integrare con friend (Alien) nei numerosi buchi. Le soste sono a due fix con anello, le calate si effettuano lungo la via.

14 agosto - Alpi Carniche (Gruppo Coglians-Cjanevate). Sulla Torre della Cjanevate lungo il Pilastro "Miriam" (dedicato alla mamma di Samuel) Roberto Mazzilis e Samuel Straulino hanno aperto una via che offre una meravigliosa arrampicata. Attacco sullo zoccolo, sulla destra su placche sanissime, salita parziale del grande colatoio centrale, uscita a sinistra del filo dello spigolo del pilastro sommitale. Sviluppo m 500. Difficoltà di IV, V, VI, VII. Molto probabilmente il colatoio centrale in alcuni punti coincide con la via "La Dama Bianca", il rimanente è via nuova.

16 agosto - Alpi Carniche Nuova via sulla Creta da Cjanevate, Pilastro "Nina", battezzata via "Lisa", aperta da Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi lungo la grande fessura grigio-gialla che solca la placconata della parete sud. Sviluppo 400 m di pilastro, più altri 300 m di creste e canali fino alla via di guerra sotto il crestone sommitale. Difficoltà di V, VI, VI+, VII, VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi buona parte lasciati in luogo, specie nell'ultimo tiro della fessura.

18 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro Anjò". Roberto Mazzilis e Samuel Straulino aprono la via "A Dute Manete". Si tratta di una via su roccia stupenda che segue la direttiva di un marcato diedro fessura compattissimo che solca la base del pilastro sulla sinistra della via "Baba Jaga". La cima del pilastro è stata raggiunta per uno spigolo secondario, sulla sinistra. Sviluppo complessivo dall'attacco della via alla cresta sommitale della Cjanevate 700 m. Difficoltà di IV, V, VI, VI+, VII-. Usati una ventina di ancoraggi intermedi, una decina dei quali rimasti in parete.

20 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro Principe" (denominazione proposta a questa magnifica struttura che culmina nei pressi della cima principale). Roberto Mazzilis e Samuel Straulino, a sinistra dell'itinerario 47m della Guida dei Monti D'Italia Alpi Carniche vol. I, hanno aperto una nuova via. La direttiva della scalata sul pilastro vero e proprio è data da una stupefacente linea di diedri e placconate sanissime, lavorate e spesso con marcate rigole, fessure e lame. Sviluppo complessivo 700 m circa completamente autonomi dall'attacco alla cima. Difficoltà di IV, V, V+, VI, VI+. Via lasciata completamente attrezzata con una quindicina di ancoraggi intermedi.

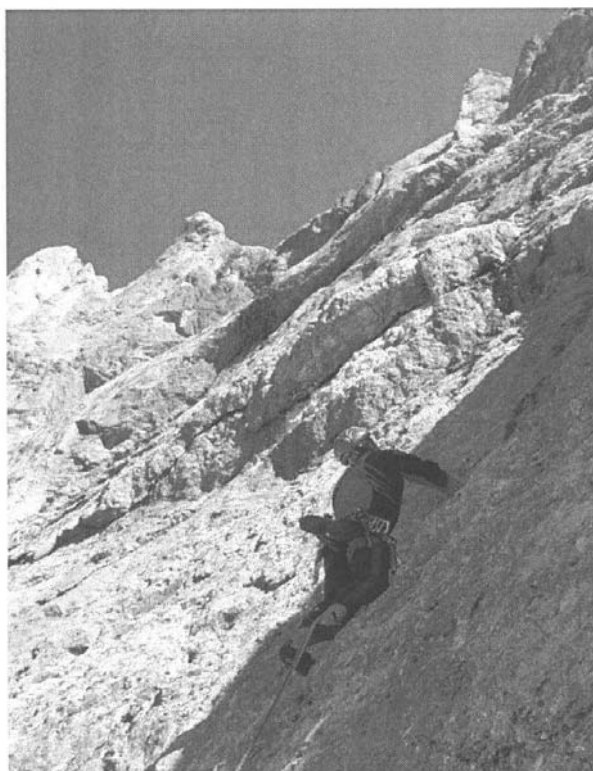
21 agosto - Dolomiti - Gruppo del Sella Alex Walpoth e Martin Dejeri hanno aperto Africa (245m, VIII- max) una nuova via in stile trad che sale la parete nord della Torre orientale delle

Meisules tra la via Brunsin e Plitschka.

22 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro Principe". Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi hanno aperto, sulla direttiva dello spigolo sud del pilastro la via "Il Paradiso Può Attendere". Via lungo la linea di uno spigolone affilatissimo (a destra dell'it. 47m della Guida dei Monti d'Italia Alpi Carniche vol. I). Sviluppo complessivo dell'ascensione 700 m circa, completamente autonomi ad eccezione di pochi m lungo uno speroncino che sdoppia i colatoi centrali. Difficoltà di V, VI, VII. Usati e lasciati in parete una quindicina di ancoraggi, tra chiodi e anelli di cordino su clessidre.

29 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastri dai Bùgars" (denominazione proposta quale omaggio alla famiglia Bugers, per tradizione tutt'oggi pastori che da sempre hanno gestito numerose malghe in alta Carnia). La prima ascensione di questo lungo pilastro che si individua a sinistra del "Pilastro Principe" e si esaurisce con una esile cimetta a poche decine di metri dalla vetta, è di Roberto Mazzilis e Celso Craighero. Via molto interessante per varietà di passaggi, con un lungo tratto estremamente friabile e pericolosissimo nella gialla e strapiombante parete bassa. La parte centrale supera una lunga sequenza di bei diedri e fessure strapiombanti. Nella parte alta, sul pilastro vero e proprio, marcato da un affilato spigolo, sono state superate un paio di lunghezze di corda su roccia favolosa, che fanno di questa scalata, una volta ripuliti i tiri friabili, molto bella e di soddisfazione. Sviluppo 700 metri. Difficoltà di V+, VI, VII. Usati una dozzina di chiodi, cordini e friend.

Agosto - Dolomiti Orientali - Piccola Croda dei Baranci 2790 m (Gruppo Rondoi/Baranci). Sulla parete nord Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto, una nuova via di 350 metri di sviluppo sino all'VI+.



Marmolada Punta Rocca: via dell'Ideale.

(Foto: G. Mandelli)

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Agosto - Svizzera Il 28 agosto, Matteo Della Bordella è riuscito nella prima libera della storica Ibcus, una via dei fratelli Remy in Wenden che conservava una lunghezza in A0. Della Bordella è tornato per la terza volta nello stesso anno su Ibcus, con l'intento di liberare il tiro di artificiale, concatenandolo al precedente 7b+, per l'assenza di una vera e propria pausa logica fra le due lunghezze. Il risultato? Una difficoltà proposta di 8b, su cui inizialmente Matteo aveva qualche dubbio, fugato poi dal paragone con vie come Letzte Ausfahrt Titlis o AlexAnna. Proprio di AlexAnna, via in Marmolada di Rolando Larcher, Matteo ha realizzato la prima ripetizione nella seconda metà di agosto: 750 metri fino all'8a+.

Agosto - Becco di Valsoera Andrea Giorda è alla sua terza via nuova su questa parete, mentre Maurizio Oviglia, pur avendo ripetuto quasi tutte le vie (alcune persino in solitaria integrale) non aveva mai avuto occasione di trovare uno spazio vuoto dove poter tracciare la sua. Durante una ripetizione del Diedro Giallo nel settembre scorso, Maurizio, aveva però notato un corridoio vergine ed è così che è nata, dopo 4 giorni di fatica, "Imagine", 350 metri di fessure e placche con rari spit, che è già stata ripetuta più volte.

Le difficoltà arrivano al 7a con un obbligatorio di 6b. Pochi giorni dopo Maurizio, accompagnato dalle sue figlie e da Damiano Ceresa, ha aperto ancora "Angel", 150 m sino al 6b (6a obl) sulla bastionata sottostante il Bivacco Carpano, su un pilastro vergine battezzato "Pilier des Aspirants".

Agosto - Vaile dell'Orco Sulla famosa parete del Sergent, Maurizio Oviglia ha tracciato con vari compagni "Salvate Morkietto", 5 tiri sino al 6c, spit solo sulle placche.

Agosto - Dolomiti Orientali - Torre Piatta, anticima sud 2420 mt (Gruppo Croda dei Toni). Sulla parete sud sud-ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno tracciato "Raponzolo Bianco", 250 metri sino al VII+.

Agosto - Svizzera - Oberland Bernese Seconda ripetizione di Baston La Baffe per Fabio Palma e Matteo Della Bordella, che nei primi giorni di agosto hanno salito la via tracciata dai fratelli Zambetti e da Denis Burdet sullo Scheideggwetterhorn, parete poco conosciuta dell'Oberland Bernese, forse a causa della vicinanza dell'Eiger. La via si compone di 34 tiri, fino al 7c in libera e 7a obbligatorio. Il freddo del secondo giorno ha purtroppo impedito a Fabio e a Matteo di provare la libera completa.

Agosto - Adamello Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre 2012 Giorgio Tameni e Francesco Rigosa hanno aperto Speed Climbing (250m, VII e A1 - VIII in libera) e Techno Progressive (260m, VI+, VII+ con un tratto di A1) sulla ovest della Prima Gobba del Monte Folletto (Carè Alto, Adamello). Inoltre, sempre sul granito adamellino, i due hanno aperto Fessure Remote (280m, VII obl. e 20m di A1 continuo) sulla ovest della Cima di Danerba (Catena del Breguzzo, Adamello).

Agosto - Dolomiti - Val Badia Il 14/15 Agosto 2012, Enrico Geremia e Andrea Simonini hanno effettuato la prima ripetizione di "Quo vadis" (X-, 8a+, R3/4; IV EX+, 7c obbl., 470m) aperta nel 2010 dalla cordata di guide alpine Nicola Tondini e Ingo Irsara sulla fantastica bastionata che si erge sopra la Val Badia in Dolomiti, il Sass della Crusc. La salita è stata effettuata in libera eccetto i tiri 4 (7c+), 10 (8a+) e 11 (8a).

Agosto - Alpi Marittime - Corno Stella Christian Gaab, Uli Strunz, Benno Wagner, Toni Lamprecht e Paolo Maldì Dalmasso hanno aperto Come animali nella bolla dei temporali (7c, 6c obbl., 450m), nuova via sulla parete nord-est del Corno Stella.

Agosto - Gran Sasso - Tra il 29 e il 30 agosto Roberto Iannilli e Luca D'Andrea hanno aperto "Compagni dai campi e dalle officine" (330m, EX fino al VI- e A4) sulla parete est del Corno Grande, vetta Occidentale (Gran Sasso).

3 settembre - Alpi Carniche - Cima di Mezzo del Coglians (Gruppo Coglians-Cjanevate). Roberto Mazzilis in arrampicata solitaria ha aperto la via "Assieme alla Poggia" sulla parete sud-

est. Via molto bella e divertente su roccia solida e molto articolata in una serie di placche con lame, diedri e fessure. La via ha per direttrice il pilastro più occidentale della parete, caratterizzato da una gigantesca nicchia e che termina sull'anticima sud-ovest. Sviluppo indicativo di 350-400 m con difficoltà omogenee di III, IV, V, un tratto di 10 m di VI- sul diedro che permette il superamento sulla destra della grande nicchia.

7-8 Settembre - Dolomiti - Civetta Alessandro Baù, Alessandro Beber e Nicola Tondini hanno realizzato la prima libera integrale di Colonne d'Ercole, la nuova via da loro aperta sulla parete Nord-Ovest del Civetta, in Dolomiti.

La via corre sulla verticale di Punta Tissi, tra la Via del Pilastro di Leoni-Martini-Tranquillini e Kein Rest von Sehnsucht di C. Hainz fino a metà parete, e tra Kein Rest von Sehnsucht e il diedro Philip Flamm nella metà superiore. La libera è stata effettuata in due giorni, ovvero in 25 ore di arrampicata effettiva, mentre l'apertura ha richiesto alla cordata in totale 7 giornate, con 2 bivacchi in parete, fra il 2009 e il 2012.

Per qualità della roccia, difficoltà ed etica di apertura, la via è di indubbia unicità. L'obbligatorio è di VIII+, e per circa 16 delle 29 lunghezze complessive la difficoltà è estremamente sostenuta, fra il VII e il IX grado. I tre apertori hanno utilizzato, lungo i 1200 metri della via, solo chiodi normali, sia sui tiri (65) sia in sosta (50) e non hanno fatto ricorso all'artificiale in apertura.

9 settembre - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro del Teschio" (denominazione proposta al pilastro posto a sinistra del Pilastro Innominato). Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi in prima ascensione hanno aperto una via nuova lungo le fessure sud-ovest, a sinistra della gialla parete che caratterizza il fianco di destra del pilastro. Sviluppo 700 m circa. Difficoltà di V, VI, VII, tratti di VII+ su roccia da buona a ottima quasi ovunque. La via è dall'inizio molto impegnativa e bella (solo il secondo tiro è su roccia parzialmente friabile in strapiombo (VII+) e conduce a metà parete sull'apice del pilastro, visibile dal basso perché isolato e sporgente. Quindi per una serie di placconate solidissime a gradoni ed un pilastro giallo secondario porta a raggiungere il sentiero della normale alla vetta, pochi metri sotto la cresta sommitale. Usati circa 20 ancoraggi intermedi, tutti lasciati, compreso un nut medio martellato in fessura.

16 settembre - Alpi Carniche - Cima della Miniera (Gruppo Peralba-Cjadenis-Avanza). Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi hanno aperto una via nuova per i diedri della parete sud, a destra dello spigolo sud. Via difficile su placche lisce nella parte bassa; lungo una serie di diedri e fessure nella parte centrale e per cresta facile fino in cima. Sviluppo 450/500 metri circa con difficoltà di V, VI, VI+, VII+ e un tratto su placca di VIII-. Usati una quindicina di ancoraggi intermedi tra friend e chiodi, quasi tutti lasciati in parete. La via sale tra lo spigolo sud e la "Via Ernesto".

19 settembre - Alpi Carniche - Monte Avanza Via nuova sul pilastro sud, tra le vie "Greenpeace" e la de Infanti-Xydias, aperta da Roberto Mazzilis e Celso Craighero con percorso completamente autonomo. Per una serie di errori tramandati da guida in guida, con questa realizzazione si è constatato che il tracciato della De Infanti-Xydias, nella parte sommitale è molto più sulla destra. Lo spazio per una via nuova autonoma si è rivelato più che sufficiente. Il risultato è una arrampicata bellissima, superiore anche come difficoltà alle altre vie, e molto meritevole di essere ripetuta. Sviluppo 500 metri con difficoltà di V, VI, VII, VII+. Usati una decina di chiodi (lasciati) e una decina di friend vari. Arrampicata prevalente su muri di placche e fessure. Attacco a sinistra del canalone tra Avanza e Miniera, quindi subito su favolose placche in costante diagonale a destra. Poi verticalmente ad incrociare la De Infanti Xydias, uscendo in cima esattamente lungo il tracciato visibile sulla foto della Guida dei Monti d'Italia - Alpi Carniche II (in realtà, come detto, tale via sale molto più a destra).

21 settembre - Alpi Carniche - Cima della Miniera Via nuova per il camino del pilastro giallo e i diedri dello spigolo sud-est

C. A. A. I.

Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

da parte di Roberto Mazzilis e Celso Craighero in una giornata all'inizio molto fredda ma che poi ha regalato ai due una stupenda giornata sopra un mare di nubi. Via molto bella e varia lungo camini, diedri e fessure di roccia molto buona, a tratti ottima. Sviluppo 450 metri di IV, V, VI, VI+ e VII-. Usati 9 chiodi e alcuni cordini su pietre incastrate nel cammino.

22 settembre - Orobie - Presolana Stefano Codazzi e Daniele Natali hanno aperto il colpo di coda (7a+, 160m), nuova via di arrampicata sulla parete sud della Presolana. Il report di Natali che assieme a Carlo Cortinovis ha liberato la via il 6 ottobre.

Settembre - Adamello In Val Adamè (Lombardia) Gianni Tomasoni e Sibilla Bariani hanno aperto Gioià nell'Anima (VIII, 300m), nuova via sulla parete sud-est del Corno Gioià, dedicata a Mario Merelli.

Settembre - Dolomiti Orientali - Rochèta de la Ruòibes 2458m (Gruppo Croda dal Lago/Certera). Sulla parete sud-ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto "Tatanga", una nuova via di 320 metri di sviluppo sino al VII+.

Settembre - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate Pilastro "Nido di Guerra". La prima ascensione di questo notevole pilastro è di Roberto Mazzilis e Celso Craighero lungo il versante sud, caratterizzato da una lunga rampa/camino nei primi 200m. Quindi da una serie di pilastri posti in successione e caratterizzati da gradoni a placche di notevole compattezza e difficoltà. La via, denominata "Paradiso di Roccia" si sviluppa per 650 metri suddivisi in 11 tiri di corda, quasi tutti da 60 m. Difficoltà di IV, V, VI, VI+, VII, passaggi di VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi oltre al materiale per le soste. Quasi tutto il materiale è in parete. Il Pilastro termina con la cimetta posta a occidente della Grohman Spitze, ed era innominata e presidiata durante la guerra 15/18.

Settembre - Orobie - Presolana Giangi Angeloni e Daniele Calegari hanno liberato la loro via "A piede libero" sulla parete sud Corno delle Quattro Matte. La via era stata aperta tra il 2009 ed il 2012, si sviluppa per circa 300 metri con difficoltà sino al 7c+ (7a obbligatorio) con chiodatura a spit, anche se occorre integrare con friends.

Settembre - Alpi Marittime - Corno Stella Il 24 e il 25 agosto, Giovanni Ongaro e Stephanie Frigiere hanno aperto, sulla Punta Innominata (Corno Stella), una nuova via, da loro battezzata Quasi Trad. La via è lunga 170 metri e presenta difficoltà fino al 6c+, con un obbligatorio di 6b+.

Settembre - Adamello A inizio settembre, Francesco Rigosa e Giorgio Tameni hanno aperto due nuovi itinerari su protezioni tradizionali nel gruppo del Carè-Alto Adamello: Fessure remote, in Val Breguzzo (250 metri, VII, A1) e Speed Climbing, sul Monte Folletto, in Val di Fumo (250 metri, VII e A1, VIII se in libera).

Settembre - Lecco Il Ragno di Lecco Matteo Piccardi è riuscito nella prima libera della Via dei Ragni ai Magnaghi, con l'aiuto di Gerardo "Gerni" Redepaolini, con cui ha potuto pulire e provare la via per il tentativo in libera. Difficoltà in libera proposte sino al IX grado.

Settembre - Appennino - Monte Sirente Enrico Totani, Cristiano Iurisci, Stefano Supplizi e Gabriele Basile hanno aperto "Violazione di domicilio" (300m, ED; VII max, R2+/IV) nuova via sulla parete Nord de Il Tempio, Monte Sirente (Appennino Centrale, Abruzzo).

Estate - Dolomiti - Val Badia Sul Pilastro di Spescia (Sasso delle Dieci, Val Badia) Walter Polidori e Simone Rossin hanno aperto la via d'arrampicata Sogno infinito (730m, TD+, VI/A1).

Ottobre - Dolomiti Due nuove vie di arrampicata sull'affascinante Cima Cason de Formin in Dolomiti: Buon compleanno Nat (6c+, 215m Massimo Da Pozzo, Marco Alberti e Danilo Serafini) e La beffa (7a+/7b Massimo Da Pozzo e Pier Francesco Smaltini).

23 novembre - Francia - Barre des Ecrins Marcello Sanguineti, Sergio De Leo e Christian Turk hanno aperto una nuova goulotte dal nome "Follow the gully", 300 metri con difficoltà sino all'M6. Goulotte breve ma intensa. In condizioni dry è delicata e difficile

da proteggere. A tratti roccia non buona. Ambiente grandioso e isolamento totale.

Novembre - Gran Paradiso - Valle dell'Orco Nuova via di Enrico Griotto e Alex Ostorero in Valle dell'Orco, iniziata in primavera e conclusa ad ottobre 2012, dedicata alla piccola Sole nata a giugno. Waiting for the sun behind the moon è molto varia, si alternano placche, fessure e diedri in cui è sempre possibile proteggersi. La seconda lunghezza presenta un bombè non ancora liberato le cui difficoltà si aggirano intorno al 7b, questo breve tratto è però superabile comodamente in AO. Sono stati utilizzati 5 spit lungo i tiri (2 nel secondo tiro e 3 nell'ultimo) oltre a quelli per le soste. La via è esposta a sud, per una ripetizione sono quindi da sconsigliare i mesi più caldi dell'estate.

Dicembre - Orobie - Val Brembana L'8 e il 9 dicembre 2012 durante il primo raduno BAL (Bocia Alpinisti Lombardi) sono state aperte tre nuove vie sulla parete nord dello Spallone Pizzo del Becco; Fò di BAL (250m, III - VI 2 - M5), Beccati questa Goulotte (250m, II - VI 2 - M4) e Bo (250m, II - VI 2 - M4).

Dicembre - Sardegna - Gole di Gorroppu Maurizio Oviglia, accompagnato da Fabio Erriu, ha liberato a vista "Su Bribanti", 230 metri sino al 6c+. La via era stata aperta dallo stesso Erriu con Corrado Pibiri, nel 2009.

Cronaca Alpinistica Extraeuropea 2012

ASIA

Maggio - Dhaulagiri 8167m

Il 17 maggio Mario Panzeri è arrivato in cima al Dhaulagiri (8167m), completando così il grande tour di tutti i 14 ottomila. Mario è così il quarto italiano a salire tutte le montagne più alte della terra senza l'uso di ossigeno supplementare.

Giugno - Kemalye, Anatolia Orientale

In occasione del Festival Internazionale dell'Outdoor, Maurizio Oviglia (CAAI), in compagnia del turco Recep Ince, ha tracciato le prime due vie plaisir di questo canyon dell'Anatolia Orientale, che pare proprio una specie di Verdon turco. Le vie, ben spittate, percorrono il lato sinistro della gola, quello facilmente raggiungibile dalla strada. "Be Relax" si sviluppa per 180 metri (6b, 6a obbligatorio) mentre "Koca Firat" è un'estetica arrampicata a picco sul fiume del canyon, 120 metri con difficoltà massima di 6a+ (5c obbligatorio).

Luglio - Kako Peak 4950m

Nuova via per i fratelli sudtirolesi Martin e Florian Riegler. I due forti alpinisti hanno aperto in quattro giorni di arrampicata "Ramadhan" (1100m, 9-, A2) su una cima inviolata da loro chiamata Kako Peak, nella regione Baltar del Karakorum occidentale pakistano.

Luglio/Agosto - Aladaglar

Nei mesi di luglio e agosto alcune cordate italiane hanno visitato le montagne dell'Aladaglar. Maurizio Oviglia (CAAI) e Recep Ince hanno aperto a fine giugno una nuova via battezzata "Çingene kiz" (Gipsy girl) di 5 tiri nella parte alta della Cimbar Valley su una struttura di 5 tiri di calcare meraviglioso, a quota 2600 m circa. Difficoltà sino al 6b. A fine luglio è arrivato in zona il forte team italiano composto da Rolando Larcher (CAAI), Luca Giupponi e Nicola Sartori. I tre hanno preso di mira la parete settentrionale del Vay Vay, una cima di 3600 metri sul lato meridionale del massiccio. Questo lato del gruppo è molto meno frequentato e di difficile accesso rispetto a quello settentrionale, obbligando a lunghe marce di avvicinamento e a campi intermedi. Dopo uno sforzo di diversi giorni, i tre italiani hanno aperto "Nessuno", una via di 450 metri spittata solo in parte che arriva all'8a+ con difficoltà obbligatorie di 7b. Con ancora qualche giorno a disposizione,

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

hanno poi aperto un'altra via nella parte destra del canyon della Cimbar Valley battezzata "Radio Eksen", 200 m sino al 7c (7b obl.) su friend e spit. Nello stesso periodo anche la cordata formata da Gianni Ghiglione (CAAI) e Gianfranco Patrucco era in zona e ne ha approfittato per aprire una nuova via nella Cimbar Valley su una torre che hanno denominato Pink Tower. La via si chiama "Il vento del silenzio" e raggiunge difficoltà di 6c+. Sulla parete del Yeniceri (Emly Valley) la stessa cordata ha invece aperto "Dove comincia il tempo", 340 metri sino al 6b. Maurizio Oviglia è ritornato in agosto su queste montagne e sempre in compagnia di Recep Ince ha tracciato "Freedom", una splendida via di 250 metri su calcare grigio di ottima qualità, su una torre ancora vergine della Karalaya Valley. Il nuovo itinerario raggiunge il 6b+. Ancora nel canyon della Cimbar Valley ma nel ramo sinistro hanno operato invece Leonardo Dagani, Mauro Florit (CAAI) e Eugenio Pinotti, con la loro "Fata Turchina", 250 metri sino al 6b+. La cordata ha portato a termine anche la prima ripetizione in libera de "L'armata Brancaleone" (350m, 7a), una bella via aperta nel 2008 dai triestini Cociancich, Zaleri e Zebochin sulla parete ovest dello Yelatan. Nel Pinarbasi Canyon, sempre Maurizio Oviglia, Recep Ince e Sara Oviglia, hanno aperto "Phantom Ship", 100 metri sino al 6b, questa volta niente spit e solo friend.

Settembre - Arwa Spire 6193m

Il 28 settembre lo svizzero Roger Schali e l'altoatesino Simon Gietl hanno ripetuto in libera "Fior di vite" (800m, 90°, M5, 7a) sull'Arwa Spire nel Garhwal Indiano. La via era stata aperta nel 2002 dagli svizzeri Schali, Harvey e Hasler con difficoltà fino a 90°, VI+ e A2; nel 2012 Shali e Gietl avevano programmato di tornare per tentare la libera della via, ma la spedizione è stata colpita da un lutto: il loro amico e cameramen Daniel Ahnen



Sila. Sci di fondo.

(Foto: P. Mancuso)

è caduto in un profondo crepaccio e a nulla sono serviti tutti gli sforzi di soccorso. Il tentativo è stato abbandonato per poi essere ripreso a settembre. Della piccola spedizione facevano parte anche la guida alpina Andrea di Donato e il fotografo Frank Kretschmann.

Settembre - Manaslu 8163m

Il 30 settembre alle ore 11,30 Luca Machetto ha raggiunto la vetta del Manaslu (8163m). Nel tentativo alla cima erano con Luca anche Mario Monaco, Roberta Vittoriangeli e Punuru Sherpa. Roberta e Punuro si sono fermati a quota 7550m a causa del freddo ai piedi, stessa causa che ha fermato Mario a quota 8020m. Il team faceva parte della spedizione di "Mountain Kingdom" con a capo Cesare Cesa Bianchi, colpita il 23 settembre da una grossa valanga che aveva fatto ben 13 vittime tra cui Alberto Magliano, componente di un'altra spedizione italiana con a capo Silvio Mondinelli. Il 30 settembre vetta anche per Marco Confortola.

Settembre/Ottobre - Churen Himal 7371m

Una spedizione Valdostana composta dalle guide alpine Adriano Favre (capo spedizione) e Marco Camandona, dall'aspirante guida Francois Cazzanelli, da Emrik Favre, Alain Marguerettaz e da Sete Sherpa, ha aperto una nuova via sulla parete ovest del Churen Himal. La montagna si trova al limite occidentale della catena dell'Himalaya del Nepal, a ridosso della catena dei Dhaulagiri. La via è stata chiamata "Princess Cecile Line" in onore della nipotina di Marco Camandona.

AMERICA DEL NORD

Luglio - Isola di Baffin

Un forte team internazionale di cui faceva parte anche l'italiano Ricky Felderer ha aperto diverse vie nella Perfection Valley, sulla costa orientale dell'Isola di Baffin. Ricky ha partecipato all'apertura di "Hotel Monica" (450m, 6b+) sulla inviolata parete est della cima denominata White Wall.

Agosto - Montagne Rocciose

Tour alpinistico negli Stati Uniti per Giambattista Calloni, Manrico Dell'Agnola (CAAI) e Marcello Sanguineti (CAAI). Dal 15 agosto al 1 settembre i tre italiani hanno visitato diverse aree di arrampicata in Colorado e Wyoming, questo in breve il report delle vie salite:

COLORADO

Longs Peak 4346m, parete est: The Diamond, "North Chymney+Casual Route" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti) e "North Chymney+Pervertical Sanctuary" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Lumpy Ridge: Sundance Buttress, parete norddest "Idiot Wind" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti).

WYOMING

Devil's Tower 1558m: Pilastro norddest, "New Wave + Assembly Line" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti).

Parete ovest, "McCarty West Face Free Variation" (Dell'Agnola, Sanguineti) e "El Matador" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Vedauwoo, Nautilus: "Stinkzig" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti), "Lower Progressive" (Dell'Agnola, Sanguineti), "Deception" (Calloni, Sanguineti), "Friday the Thirteenth" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Vedauwoo, Turtle Rock: "Edward's Crack" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti), "Horn's Mother" (Sanguineti).

Vedauwoo, Poland Hill: "Skull" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Eldorado Canyon: "Naked Edge" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Ottobre - Yosemite Valley

Soggiorno in valle dei due Ragni di Lecco Matteo Della Bordella e David Bacci. La coppia ha ripetuto in libera "Freerider", la celebre via dei fratelli Huber su El Capitan. La cordata è riuscita anche nella salita del Monte Watkins e The Nose, sempre su El Capitan.

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

AMERICA DEL SUD

Ottobre - Ande Boliviane

David Orlandi ha trascorso il mese di ottobre in Bolivia dove è riuscito nella salita di tre belle cime nella Cordillera Real e Occidental: il popolare e conosciuto Huayna Potosi (6088m), il più impegnativo Illimani (6462m) e l' Acotango (6050m), un vulcano che si trova in una zona desertica al confine tra Cile e Bolivia.

Gennaio - Torre Egger 2850m

I Ragni di Lecco Matteo Bernasconi e Matteo Della Bordella avevano l'obiettivo di completare la via iniziata nel 2010/2011 sulla ancora irrisolta parete ovest della Torre Egger. Il 21 gennaio, arrivati ad una lunghezza dal Col de Lux, un incidente ha costretto i due Ragni a rientrare. Il tentativo, che è stato chiamato "Die another day", si sviluppa lungo la parete ovest per 950m con difficoltà di 7a/A3.

Gennaio - Aguja Mermoz 2723m

Tentativo di via nuova sulla parete ovest della Aguja Mermoz per Simone Pedferri e Mirko Masè insieme allo svizzero Lorenzo Lanfranchi e Carsten von Bikhahn; dopo 10 tiri by fair means con difficoltà di 7a+/A3 il progetto è stato abbandonato perché si sarebbero dovuti mettere troppi spit per forzare un tratto di parete molto liscio e strapiombante. Durante il soggiorno in Patagonia i quattro alpinisti hanno ripetuto "Red Pillar" sulla est della Aguja Mermoz (K. Albert e B. Arnold, 700m, 7b+, 1999), mentre Pedferri, Lanfranchi e Masè hanno poi salito "Chiaro di luna" sull'Aguja St. Exupery (M. Giordani, R. Manfrini e S. Valentini, VII, 1987).

Cerro Maria 4869m

Andrea Ballabeni ha salito in solitaria una cima senza nome situata nella catena delle Ande Argentine, nella regione di Mendoza sul confine cileno. La via, chiamata "via Lattea", si sviluppa quasi interamente lungo la cresta est con difficoltà massime di II grado e pendenze di 40°. Il toponimo proposto per la montagna è una dedica che Andrea ha voluto fare a sua figlia.

AFRICA

Febbraio - Catena del Ruwenzori

Nell'ambito di una spedizione del CAI di Grosseto, David Orlandi, Angelo Chimenti e Simone Signori hanno salito, nella catena montuosa del Ruwenzori, la vetta principale della Cima Margherita (5109m). Questa vetta è la terza più alta d'Africa, dopo il Kilimangiaro (5895m) e il Monte Kenya (5199m).

ANTARTIDE

Gennaio - Mount Tyree 2852m

Toccando i 2852 del Mount Tyree, Hans Kammerlander ha completato la salita a tutte le 7 seconde cime dei 7 continenti.

Questa le tappe di questo personalissimo viaggio:

2001 K2 (8611m), Pakistan (Asia), via Cesen, con Jean Christophe Lafaille.

2009 Ojos del Salado (6893 m), Cile (Sud America), con Toni Mutschlechner.

2009 Monte Kenia (5199 m), Kenia (Africa), versante ovest, con Konrad Auer.

2010 Monte Logan (5959 m), Alaska (Nord America), con Konrad Auer.

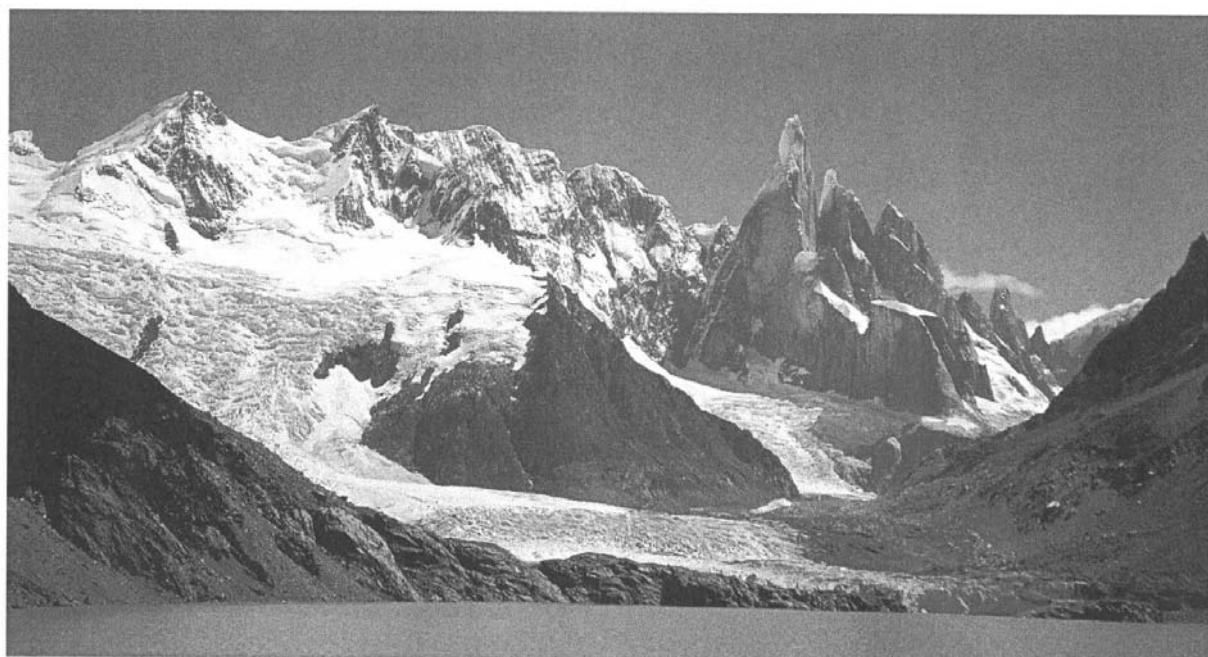
2010 Dychtau (5204 m), Russia (Europa), con Florian Kern.

2011 Puncak Trikora (4730 m), Indonesia (Oceania).

2012 Monte Tyree (4852 m), Antartico (Antartide).

Cerro Torre con lago.

(Foto: Krause & Johansen)



A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Cesare Cesa Bianchi

Nell'anno 2012 si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale delle Guide Alpine.

In data 4 luglio 2012 sono stato eletto Presidente del Collegio Nazionale e, conseguentemente, come previsto dal nostro statuto, sono stato nominato Presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane, sezione nazionale del Club Alpino.

Sono stati altresì nominati i componenti del consiglio direttivo dell'AGAI nelle persone:

Vincenzo Ravaschietto - Vice Presidente Collegio Nazionale Guide Alpine

Guido Azzalea, Enrico Baccanti e Alberto Ieralla - rappresentanti area Nord

Marco Vallesi - rappresentante area Centro

Alfio Ponte - rappresentate area Sud

Del Consiglio Direttivo fa inoltre parte l'avv. Vincenzo Torti, Vice Presidente del Club Alpino, che desidero ringraziare per l'assidua partecipazione e la preziosa collaborazione con la nostra Associazione.

Nel corso del 2012, il Consiglio direttivo dell'AGAI si è riunito una sola volta in data 3 luglio 2012.

L'attività dell'Associazione è stata piuttosto ridimensionata nel corso dell'anno a causa, appunto, della rinnovata composizione del Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale e dei conseguenti tempi di insediamento.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'AGAI si riunirà entro i primi mesi del 2013 con l'obiettivo di definire un programma di attività per i prossimi anni. È mia personale convinzione che si debba continuare con il lavoro intrapreso dai Presidenti che mi hanno preceduto nell'ottica della massima collaborazione tra CAI ed AGAI con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della professionalità e dei valori rappresentati da coloro che esercitano la professione di Guida Alpina, Accompagnatore di Media Montagna e Guida Vulcanologica.

QUADRO POLITICO ISTITUZIONALE

Nel corso del 2012 è proseguita la nostra partecipazione agli incontri del Gruppo Parlamentari Amici della Montagna ed, ancora una volta, è da sottolineare come l'unità d'intenti delle Guide Alpine, del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e del Club Alpino sia proficua per il raggiungimento di obiettivi comuni sui temi relativi alla montagna e alle professioni montane.

QUADRO NUMERICO DELLA SITUAZIONE ASSOCIATIVA

La situazione, aggiornata a fine 2012, delle iscrizioni al Collegio Nazionale e all'AGAI è la seguente:

1688: iscritti al CONAGAI

1377: iscritti alla sezione CAI - AGAI

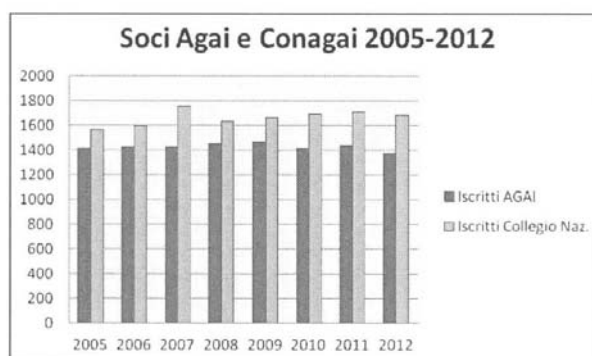
Si ricorda che nel corso del 2011 era stata fatta una precisa scelta di scissione delle quote richieste alle Guide, evidenziando chiaramente la parte di competenza del Collegio Nazionale, dovuta ai fini dell'iscrizione all'Albo, e la parte di competenza della sezione AGAI, la cui iscrizione è facoltativa.

La percentuale degli iscritti AGAI sul numero degli iscritti al Collegio Nazionale rimane attestata intorno all'82%.

Tale risultato può senza dubbio ritenersi soddisfacente ma è importante continuare a lavorare affinché si diffonda tra i professionisti della montagna la consapevolezza dell'opportunità

di far parte dell'AGAI e di costituire una voce numericamente rilevante e portatrice di comuni interessi nell'ambito delle strutture del CAI.

La tabella rappresenta l'andamento delle iscrizioni dal 2005 ad oggi:



INIZIATIVE

Tra le iniziative realizzate da AGAI, intendo importante ricordare:

- la nomina del past President Alberto Re quale componente del Comitato Tecnico Culturale di UniCai
- la partecipazione ai lavori per la costituzione dell'Osservatorio Rischi in Alpinismo
- la partecipazione all'evento, organizzato dalle Guide Alpine delle Valmasino, Val Di Mello e Valmalenco, per le celebrazioni relative al 150° anniversario della prima salita al monte Disgrazia.



C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Pier Giorgio Baldracco

L'anno appena trascorso si è preannunciato in malo modo già negli ultimi mesi del 2011, e con il passare del tempo le cose sono soltanto di poco migliorate. I tagli portati alla finanziaria prevedevano un forte calo nei contributi a cui si è aggiunto un errore definito dai funzionari del ministero "tecnico", che aggravava ulteriormente la situazione. Con immenso sforzo di tutta l'Organizzazione ad ogni livello, del CAI, del gruppo interparlamentare "Amici della montagna", si è riusciti a recuperare in parte il dovuto, ma ciò ha compromesso di molto l'attività formativa.

Sono state forzatamente ridotte le giornate di addestramento e portate al minimo tutte le spese indispensabili, rimandando a tempi migliori iniziative anche molto importanti. In questo contesto si è però dovuto affrontare problematiche non indifferenti come l'adeguamento di tutta la struttura alla legislazione della Sicurezza sul lavoro essendo entrato in vigore il decreto per le Organizzazioni di Protezione civile, che pur semplificando la normativa generale pone però precisi vincoli.

Gli interventi grazie alla dedizione di tutti i nostri tecnici e delle strutture regionali, anch'esse colpite da tagli, sono però sempre stati portati a termine con la consueta dedizione e professionalità e fra tutti questi eventi due in particolare hanno coinvolto la struttura nazionale. Si è trattato, nel gennaio scorso, dell'intervento molto specialistico alla nave Concordia all'Isola de Giglio con il coinvolgimento della componente speleologica. Il successivo mese di febbraio c'è invece stata l'emergenza neve al Centro Sud; per la prima volta nostre squadre provenienti da tutta Italia hanno supportato le locali Stazioni in quei difficili momenti con risultati che sono stati sotto gli occhi di tutti. Abbiamo anche operato nel sisma che ha colpito l'Emilia Romagna in prevalenza però con le squadre regionali.

In questo contesto di maggior collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile sono stati varati e finanziati alcuni progetti che si svilupperanno anche nei prossimi anni quale il potenziamento operativo delle squadre al Centro Sud, nella ricerca con l'impiego di Unità cinofile e nel settore della disostruzione.

Nel mese di giugno sono stati insigniti della medaglia d'oro al valor civile concessa dal Presidente della Repubblica i nostri tecnici Alberto Bonafede e Aldo Giustina periti durante un'operazione di soccorso sul Monte Pelmo il 31 agosto del 2011.

Fra tanti momenti difficili vorrei ricordare la semplice e simpatica cerimonia di nomina di Soci onorari del CNSAS avvenuta lo scorso 15 dicembre presso la Sala consigliare del CAI durante la nostra Assemblea di fine anno. Sono stati nominati il dr. Mauro Ceccaroni e il dr. Roberto Giarola del Dipartimento della Protezione civile, il dr. Gianpaolo Boscarol del Servizio studi della Camera, l'avv. Vincenzo Torti vice Presidente CAI, il dr. Riccardo Chieppa Presidente onorario della Corte costituzionale e Presidente onorario del Consiglio di Stato amici che con la loro professionalità e competenza hanno aiutato il CNSAS al pari di tanti nostri Volontari.



Sopra: Monte Brento, ripresa ANC. Manovre di corda in operazione di soccorso alpino.

(Foto: P. G. Vidi)

A sinistra: Corso INTEC Courmayeur. Punto di sosta in parete per calata di ferito-soccorritore:

(Foto: P. G. Vidi)

Museo Nazionale della Montagna “Duca Degli Abruzzi” CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il Forte di Exilles, sede staccata a Exilles, in Valle di Susa; il Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciausiné a Balme in Alta Valle d’Ala; il Museo Olimpico Torino 2006, dal 2011, allestito in due sezioni, nelle sede torinese il Cortile Olimpico e ad Exilles la Mostra Olimpica. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all’estero. Ospita la sede e coordina l’International Alliance for Mountain Film - l’associazione internazionale costituita da 21 membri, di 16 Paesi, di 4 continenti -, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore. L’attività del 2012, anche se condizionata da molte difficoltà economiche, ha ulteriormente affermato il Museo come riferimento internazionale. Oltre ai progetti svolti nelle Sedi, riassunti di seguito, si è dedicata particolare attenzione alla progettazione e alla preparazione di “CAI 150. La mostra” e “CAI 150. Il libro”, realizzazioni ufficiali del Sodalizio per i festeggiamenti, che verranno presentati a Torino il 25 maggio 2013. Per meglio ricordare la ricorrenza, tutte le notti, sulla torretta della Vedetta Alpina del Museo si illumina il logo di CAI 150. L’accensione è stata effettuata dal Presidente Generale Umberto Martini nella serata del 13 dicembre 2012.

Museo Nazionale della Montagna - Sede

AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 51.077 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee; hanno assistito alle proiezioni nelle aree video. Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museomontagna. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2012 il Museo ha curato i seguenti principali progetti:

Mostre temporanee nuove realizzazioni Le inamovibili donne delle nevi. Montagne e seduzione in copertina, 1880-1940 (Torino); L’impressione del colore. Montagne in fotocromia, 1890-1910 (Torino); Ai Poli per gioco. Orizzonte d’avventura (Torino); Ainu. Antenati, spiriti e orsi. Fotografie di Fosco Maraini, Hokkaido (Torino); A caccia con Sua Maestà. Gran Paradiso (Ceresole Reale); Posters of the International Alliance for Mountain Film (Poprad, Slovacchia; Kendal, Gran Bretagna).

Mostre temporanee riallestimenti Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940 (Ceresole Reale); Dal Garda alle Dolomiti. Incanti fotografici (Torino); L’impressione del colore. Montagne in fotocromia, 1890-1910 (Trento).

Rassegne di video e film (e partecipazioni) Torino e le Alpi (Torino); Cinema al monte (Torino); Terre Magellaniche (Torino; Zakopane, Polonia; Torellò, Spagna). Ed inoltre: I solitari del Gran Paradiso (Torino); The Climb (Varsavia, Polonia); Mort d’un guide (Varsavia, Polonia); Shackleton Expedition (S. Giorio di Susa); La vie au bout des doigts (Zakopane, Polonia).

Concerti, spettacoli, incontri Gran ballo d’inverno (Torino); Leggere le montagne, (Torino); Il Museo Nazionale della Montagna per Torino e le Alpi (Torino). Ed inoltre: Premio Panda d’oro 2012 (Torino); Biodiversamente (Torino); Not(t)

al rifugio, parole e note in alta quota (Torino); Festa Nazionale dei bambini (Torino).

Edizioni Museomontagna Le inamovibili donne delle nevi. Montagne e seduzione in copertina, 1880-1940 (cahier Museomontagna); L’impressione del colore. Montagne in fotocromia, 1890-1910 (cahier Museomontagna); Ainu. Antenati, spiriti e orsi. Fotografie di Fosco Maraini, Hokkaido (cahier Museomontagna); Terre Magellaniche (dvd in edizione sonorizzata).

Progetti speciali è stato pubblicato il quinto volume della collana “Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna”: Giochi delle montagne. Orizzonte d’avventura (Priuli & Verlucca).

AREA DOCUMENTAZIONE

La nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un’unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall’ottobre 2003.

Centro Documentazione Museomontagna La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l’effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2012 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla repertori azione/schedatura e alla continuazione del progetto digitalizzazione dei fondi, soprattutto fotografici. Si è inoltre attuata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione iconografica.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2012 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all’attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi sulle spedizioni sono accessibili grazie anche all’apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org.

Biblioteca Nazionale CAI [parte di competenza Museomontagna] Durante l’anno 2012 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi.

Forte di Exilles - Sede Staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte ed è stata visitata da 17.140 persone. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All’interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l’evoluzione della costruzione attraverso i secoli. La visita è completata dalla Mostra Olimpica del Museo Olimpico Torino 2006. L’accesso al Forte è avvenuto - superando le barriere architettoniche, facilitando l’accesso - dal nuovo ascensore panoramico, inaugurato nel 2011. Mostre temporanee: Viaggio all’oro. L’immaginario del Klondike; Ecuador, le Ande dipinte. L’arte indigena di Tigua.

Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi - Sede Staccata Museo Olimpico Torino 2006 - Sedi di Torino e Exilles È stato garantito il regolare funzionamento delle due strutture dipendenti.

UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Flaminio Benetti

Il nuovo Comitato Tecnico Culturale di UniCai ha iniziato il suo lavoro il 13/1/2012, con una riunione aperta dal Presidente Generale. Secondo il regolamento del 16/9/2011, "UniCai è una struttura di studio e di coordinamento a carattere permanente e rinnovabile le cui finalità specifiche sono perseguite mediante un adeguato e costante coordinamento degli Organi Tecnici Centrali Operativi dotati di figure didattico/operative. UniCai favorisce la maturazione e la condivisione della comune identità dei titolari del CAI e persegue la realizzazione della loro base culturale comune e la razionalizzazione ed integrazione delle loro strutture organizzative". "UniCai è composto da un Comitato Tecnico Culturale (d'ora in avanti CTC) e da un Coordinamento composto dai Presidenti degli OTCO dotati di figure didattiche titolate". Il CTC è stato nominato dal CC il 26/11/2011 ed è composto da Massimo Giuliberti, per il CAAI, Alberto Re per AGAI, Elio Guastalli, per il CNSAS, Flaminio Benetti, Francesco Carrer ed Elio Protto, come esperti. Il coordinatore deve essere uno dei componenti esperti. La scelta è caduta su Flaminio Benetti. Il segretario, che può essere esterno al CTC, è stato individuato in Glauco Del Bianco. Si sono, infine, fissati gli obiettivi prioritari. In un successivo incontro, il 24 febbraio, si sono approvati il "budget" per il funzionamento ed il programma d'attuazione del documento per un nuovo assetto degli OTCO, approvato dal CC il 13/11/2010. Da un'altra delibera, del 22/1/2011, sono venute altre indicazioni ed anche dal Regolamento per gli Organi Tecnici Operativi Centrali e Territoriali, approvato con le delibere del 29/9/2007, 10/11/2007, 29/3/2008, 26/11/2011 e 28/1/2012. La prima riunione del Coordinamento è avvenuta il 17 marzo e si è aperta con la rilettura dei documenti citati per poi passare all'esame dello stato d'applicazione della Base Culturale Comune, così come approvata dal precedente Coordinamento, e della formazione dei "Sezionali" ed è stato deliberato di costituire un coordinamento delle Scuole Centrali, per confrontare i percorsi formativi. L'8 giugno, con il Direttore del CAI, Andreina Maggiore, si sono acquisite informazioni sul sistema per la gestione degli albi dei "Sezionali" e si è deciso di proporre la costituzione di un gruppo, formato dai direttori delle Scuole e coordinato da Elio Protto, per la pubblicazione di un quaderno, il terzo di UniCai, sulla Base Culturale Comune. La proposta è approvata il giorno dopo,



all'unanimità, dal Coordinamento che affronta anche il tema della formazione dei "Sezionali", per la quale sono emerse difficoltà applicative da parte di alcuni OTCO e UniCai ha proprio il compito di una verifica progressiva che dovrà portare anche a modifiche, se necessarie. Si è poi preso atto del progetto didattico CCS-CCTAM e CCM che è ben avviato e sta registrando importanti risultati. Nella riunione del 19 e 20 ottobre, si è predisposto il programma per il 2013 e si è continuato ad approfondire il tema, sollevato da CCTAM e CCS, sulla formazione dei "Sezionali", per cui si chiede di semplificare il percorso, la situazione applicativa dei corsi per "Sezionali" e si è impostato un censimento delle risorse didattiche, per mettere in comune programmi, dispense e docenti. Si è affrontato anche il tema delle "scuole pluridisciplinari" e deliberato che i requisiti iniziali siano "l'estensione a tutte le realtà operative esistenti sul territorio di riferimento ed il rispetto delle linee guida sulla BCC". Si è esaminato, infine, il protocollo "CAI-Scuola" che abilita il CAI a collaborare organicamente con tutte le strutture scolastiche. Alcuni documenti approvati dal Congresso di Soave, il 17 novembre, degli istruttori della CNSASA, ed uno proposto dai presidenti di quattro OTCO, inducono il coordinatore a chiedere al CC ed al Presidente Generale di comunicare le indicazioni per proseguire nel lavoro iniziato con la chiarezza e serenità necessarie per essere efficaci e produttivi. Nel frattempo, il CDC, nella relazione revisionale e programmatica per 2013 affida ad UniCai l'attuazione dei progetti "Razionalizzazione degli organi tecnici operativi" e "Valorizzazione dei titolari CAI", ed il CC revoca le delibere n. 69 del 26/11/2011 e n. 4 del 28/1/2012. L'ultima riunione dell'anno è il 14 dicembre, con la presenza di Umberto Martini che comunica la sua intenzione di coinvolgere i GR e le Sezioni per verificare se esistano le condizioni per mantenere un progetto di miglioramento dell'offerta formativa. Il risultato dell'incontro rallenta l'attuazione delle decisioni già assunte ma consente, comunque, di definire il calendario di lavoro per il 2013, con ripresa in febbraio, dopo la conclusione dell'annunciata verifica.

Sopra: Jungfrauojoch. (Foto: A. Giorgetta)
A sinistra: Gruppo del Pollino, Serra Dolcedorme. (Foto: P. Mancuso)

Struttura Operativa Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Attività La Biblioteca è stata regolarmente aperta al pubblico. La gestione è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, nei termini stabiliti dall'apposita Convenzione. L'attività si è svolta in sinergia con le altre strutture di documentazione operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

Riunioni della Commissione Si sono svolte il 15 marzo e il 5 ottobre a Milano, in Sede centrale.

Aggiornamento Le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, hanno partecipato ai seguenti aggiornamenti per bibliotecari organizzati da Regione Piemonte, AIB e COBIS:

- luglio 2012 "Supporto pratico all'utilizzo di SBN WEB", aggiornamento professionale per i bibliotecari del Polo T00
- ottobre 2012 Corso "Digitalizzazione: metodi e strumenti" Corso AIB Piemonte
- con cadenza mensile, partecipazione ai gruppi di lavoro su Nuovo Soggettario e REICAT
- partecipazione alle riunioni plenarie del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi).

Altre partecipazioni Salone del libro di Torino, MontagnaLibri a Trento, Mostra mercato del libro antico di montagna a Verres, Salone DNA Italia a Torino.

Collaborazione con il CAI Val Pellice nelle ricerche e riproduzione di documenti per la mostra "Bartolomeo Peyrot, primo italiano sul Monviso (4 luglio 1862)".

Utenti In sede **1.358** per un totale di **4.025** documenti consultati; è inoltre attivo il servizio di *document delivery* per l'utenza remota. **Prestiti:** **343** volumi.

In maggio si segnala la visita di due classi di una scuola primaria di Molteno con accompagnatori della Sezione CAI locale.

Nuove acquisizioni Come di consueto si è proceduto selezionando sia tra le novità editoriali che nel settore usato e antiquariato, anche in considerazione delle richieste degli utenti. Sono stati acquisiti e inventariati **445 libri**, di cui 73 donati dal Museomontagna, come previsto dal piano di assestamento collezioni. Non sono ancora pervenuti i libri dall'edizione 2012 MontagnaLibri del TrentoFilmfestival. Ai volumi si aggiungono centinaia di fascicoli dei **198** periodici correnti.

Collaborazioni editoriali con la stampa sociale del CAI, con le riviste specializzate "Alp" e "Meridiani Montagna" e con vari autori ed editori che ricambiano con copie omaggio.

Si segnala in particolare la pubblicazione del Calendario Vivalda 2013 illustrato da antiche stampe, realizzato con la BN CAI, che ha curato la selezione delle immagini dai volumi del XIX secolo e la redazione delle note storiche e delle didascalie. La Biblioteca ne ha ricevuto 100 copie in omaggio, molto utili per la promozione delle proprie collezioni.

LEGGERE LE MONTAGNE L'attività è proseguita in collaborazione con il Museomontagna, con un ciclo autunnale di 4 presentazioni di libri, con dibattito e letture.

BIBLIOCAI Oltre al Convegno annuale a Trento, presso la SAT, si è svolto l'XI seminario BiblioCai il 6 ottobre a Schio, dedicato alla catalogazione della cartografia e all'analisi di alcuni problemi tecnici e organizzativi.

Nel corso dell'anno sono emersi i problemi delle biblioteche sezionali che necessitano di supporto informatico.

Esaurita la prima serie di connessioni al MetaOPAC dei cataloghi meglio strutturati (finora 24), insorge il problema delle piccole biblioteche che non possono aderire a reti territoriali, né adottare software professionali.

Alcune hanno catalogato con il database Access configurato da Diego Stivella ma hanno difficoltà a pubblicarlo sul web e ad attivare la connessione con il MetaOPAC.

Altre sezioni non dispongono della licenza di Access e non intendono sostenere tale spesa, o hanno scelto di utilizzare l'open source. Prosegue lo scambio di pubblicazioni e la formazione dei bibliotecari volontari attraverso contatti personali e posta elettronica.

Scarpone Si è conclusa la digitalizzazione dello Scarpone, con il riversamento, insieme al Bollettino sul sito dell'ICCU-Internet culturale, di un totale di circa 39.000 pagine, liberamente accessibili anche se con alcune criticità.

La modalità di consultazione è poco intuitiva e molto lenta, ma attualmente è la migliore soluzione gratuita e si tratta di un repository digitale istituzionale, conosciuto e in fase di crescita.



Immagine della Biblioteca Nazionale della Montagna.

(Foto: Museo Montagna)

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Mattia Sella

Componenti: Christian Casarotto, Enzo di Gironimo, Carlo Alberto Garzonio, Dino Genovese, Marco Majrani, Ugo Scortegagna

Nel 2012, da gennaio a novembre, sono state convocate 6 riunioni del CSC tutte tenute in sede centrale a Milano. Nel corso dell'anno CSC e CCTAM hanno cominciato a collaborare e le ultime tre riunioni sono state organizzate insieme (al mattino parte istituzionale di ciascuna commissione, nel pomeriggio riunione congiunta). Gli argomenti trattati insieme sono: Base Culturale Comune e Progetto spedizione Monte Ararat.

I verbali approvati sono in corso di caricamento sul sito web del CSC.

Operatori Naturalistici e Culturali

Anche quest'anno il CSC ha prestato particolare attenzione alla situazione dei propri titolari gli Operatori Naturalistici e Culturali (ONC di 1° e 2° livello) sia nella diffusione delle "Regole di buon funzionamento" sia nelle attività di formazione. Nel 2012 sono stati nominati 34 Operatori Naturalistici e Culturali di 1° livello (consisti risultati idonei al Corso di formazione organizzato dal CS-VFG del 2011, nominati titolari dopo un anno di attività presso la propria Sezione) e 8 nuovi Operatori Naturalistici Culturali di 2° livello.

Laboratorio Carsologico di Bossea

Il Laboratorio Carsologico Sottterraneo di Bossea ha proseguito, nel 2012, con le attività di ricerca già in atto negli anni precedenti (vedi relazioni di attività degli anni 2009-2011) nei settori Idrogeologia Carsica, Meteorologia Ipogea e Radioattività Naturale nell'ambiente sotterraneo. Le attività di ricerca vengono tuttora condotte, come in passato, in collaborazione fra la Stazione Scientifica di Bossea del CAI di Cuneo, il Comitato Scientifico Centrale del CAI ed il Dipartimento DIATI del Politecnico di Torino. Grazie agli amichevoli contatti tuttora in atto, rimangono inoltre aperte le possibilità di cooperazione, al fine di condurre ricerche di comune interesse, con la Sezione Radiazioni dell'ARPA Valle d'Aosta, con il Centro Ricerche Ambiente Marino ENEA di Lerici-San Terenzo e con il Dipartimento di Dosimetria ed Impiego delle Radiazioni Ionizzanti dell'Università Tecnica Ceca di Praga, con cui già nel recente passato hanno avuto luogo fattive collaborazioni. Il Laboratorio Carsologico di Bossea ha partecipato al congresso "Scientific Research in Show Caves" nel Parco della Grotta di San Canziano (13-15 settembre 2012) presentando un lavoro di ricerca sul radon. Il convegno è stato organizzato dal Park Škocjanske (Parco della Grotta di San Canziano, Slovenia), la Grotta Gigante della SAG (Società Alpina delle Giulie), il Karst Research Institute, l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Geoscienze. Si segnala che la Direzione della Grotta Gigante è struttura del CAI, in quanto parte della SAG (Società Alpina delle Giulie), Sezione di Trieste.

Gruppo Terre Alte

Nel corso del 2012 l'attività del Gruppo Terre Alte del CSC (che ha come obiettivo la documentazione delle testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio montano) si è concentrata su tre obiettivi:

1. dei 16 progetti di ricerca approvati e finanziati (su un totale di 24 richieste) 14 sono regolarmente partiti; due invece non hanno preso avvio
2. è stata attivata la piattaforma web (www.gruppoterrealte.it) finalizzata a pubblicizzare le attività di ricerca del gruppo, i risultati conseguiti e le iniziative di promozione e valorizzazione avviate; sul sito sono stati già caricati i risultati dei progetti 2012

3. il Gruppo Terre Alte, con il parere favorevole del CSC, ha stabilito di impiegare l'ammontare non speso contribuendo ad una operazione editoriale sostenuta anche da altri soggetti (Università di Padova, Nuova Dimensione-Ediciclo editore), che intende far conoscere alcuni tra i progetti più significativi sostenuti dal Gruppo Terre Alte per il rilancio della presenza umana in montagna. Il progetto, avviato nel 2012, vedrà la stampa del volume nel 2013.

Corsi di formazione e di aggiornamento

Corsi di formazione per ONC di 1° livello organizzati dai CS-Regionali

- Corso di formazione per ONC di 1° livello CS-Campania

Al corso hanno partecipato soci di Campania, Puglia, Lucania e Calabria. La realizzazione di un Corso di Formazione per Operatori Naturalistici e Culturali (ONC) in Campania era stata suggerita dal Comitato Scientifico Centrale al fine di creare titolari anche nelle Sezioni del Sud Italia dove la loro presenza è attualmente scarsa o assente e dove mancano i CS-Regionali. È stato realizzato un Corso di formazione congiunto per operatori ONC e ORTAM, da parte del CS-Campania in collaborazione con la Commissione Regionale campana TAM. È stato strutturato in 3 moduli tenuti in giugno, luglio ed ottobre: 1° Modulo a Nusco (AV) nel Parco Regionale dei Picentini; 2° Modulo a Ceraso (SA) nel Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano; 3° Modulo, con esami finali, a Vico del Gargano (FG), nella Foresta Umbra del Parco Nazionale del Gargano. Il Corso si è concluso con la qualifica finale di 7 titolari ORTAM e 15 ONC, questi ultimi sono stati proposti al CSC per il titolo di 1° livello; saranno ratificati dal CSC dopo 1 anno di attività presso la propria Sezione.

- Corso di Formazione per ONC di 1° livello CS-Ligure-Piemontese
Nell'anno 2012 si è svolto il III Corso di Formazione per incrementare l'ormai esiguo numero di titolari ONC operanti



Le Gravine.

(Foto: M. Bacchiani)